

Partiamo questa riflessione aprendo subito una parentesi, ma appena un accenno perché non merita altro, su il “signor” Morgan De Sanctis, portiere del Napoli.

Si, proprio lui, quello che festeggia i gol della propria squadra con disappunto, che chiede quanto manca alla fine della gara per prendere un golletto e risistemare la situazione. Situazione scommesse, forse? Una personcina pulita dunque, un tipo di giocatore che speriamo non indossi mai i nostri colori. Ieri questo “signore” non ha accettato i cori, non ha accettato la goliardia, come fan tutti i suoi colleghi del resto, e si è permesso di sbeffeggiare la Nord. Tranquillo Morgan, noi siamo riconoscenti, ricambieremo, chiedi a Pagliuca. A proposito: ti piace pescare?

Detto questo, per la seconda partita consecutiva, usciamo dal campo beffati, e i punti lasciati per strada aumentano. Guardando la classifica, oggi, e guardando il calendario non possiamo che preoccuparci, l'unica consolazione è una squadra che lotta, che ultimamente sta giocando sempre per vincere e speriamo continui così. Siamo incazzati, non lo neghiamo. Già noi siamo coglioni di nostro, non chiudiamo le partite, ci mangiamo gol già fatti, non tiriamo in porta e non abbiamo una punta che la butti dentro (quanto ci manchi Hernan...), ma se poi ci si mettono anche gli arbitri a farci lo sgambetto le cose si mettono male. Una parata in area e un fuorigioco di un metro non si possono non vedere in Serie A!

Nonostante l'incazzatura e la delusione, domenica siamo usciti orgogliosi della nostra squadra, e nonostante tutto fiduciosi di poter superare questo momento di difficoltà, superare oltre agli avversari anche decisioni arbitrali avverse. E per una volta siamo usciti anche orgogliosi della nostra curva, curva che ha reagito all'invasione napoletana, che ha cantato, ha sofferto, ha gioito e applaudito nonostante la sconfitta.

Sono queste le due cose che dobbiamo sfruttare, una squadra e una curva che lottano. Da adesso a fine campionato non dovremo più fare sconti a nessuno, intimorire ospiti e arbitri, fischiare appena la palla non l'abbiamo noi e alla prima decisione arbitrale dubbia. Al Tardini non dobbiamo più farci prendere per il culo.

**Per questo mercoledì con la Fiorentina, nonostante un orario infame (18.30), ci sentiamo in dovere di chiamare tutti i tifosi del Parma al Tardini, arrivare carichi come se fosse una finale, portando voce e una bandiera per il Parma e un fischiotto per i viola e l'arbitro.**

**I rigori e i fuori gioco, mercoledì, fischiamoli noi!**

□

**VOCE E BANDIERE PER IL PARMA, FISCHIETTI PER OSPITI E ARBITRO! CONTRO TUTTO E TUTTI, CONQUISTIAMO LA VITTORIA!**

□

**BOYS PARMA 1977**